

La formazione dei musicoterapisti in ambito italiano è promossa per lo più da enti e associazioni di carattere privato e più recentemente da istituzioni pubbliche.

In Italia la prima esperienza formativa è stata attivata dalla Pro Civitate Christiana nel 1981, successivamente si sono sviluppate su tutto il territorio nazionale molteplici iniziative confluite poi, in gran parte, all'interno della Confiam (Confederazione Italiana Associazioni e Scuole di Musicoterapia).

Quale può essere il futuro delle attuali proposte formative?

Emergono tre tematiche principali su cui confrontarsi:

• **Il rapporto con la realtà accademica:**

I diversi percorsi formativi, promossi in Italia per lo più da enti e associazioni a carattere privato, si trovano attualmente nell'esigenza di sviluppare un confronto con il mondo accademico e universitario e con i connessi aspetti istituzionali e legislativi. Chiaramente tale confronto deve salvaguardare le professionalità maturate dal mondo associazionistico.

• **I criteri di ammissione:**

La presenza, all'interno dei corsi, di soggetti provenienti da esperienze formative e professionali differenti, rappresenta una preziosa "palestra" per la maturazione di qualità relazionali atte all'ascolto. Tuttavia tale disomogeneità pone la questione di quali siano i criteri più adeguati per regolare l'accesso ai corsi (le competenze musicali? Le caratteristiche personologiche?) e di come sia possibile armonizzare i diversi curricula formativo-professionali.

• **Il modello formativo:**

L'esperienza maturata in questi anni evidenzia l'importanza di porre al centro dei percorsi di studi l'attivazione di gruppi di lavoro e di gruppi autocentrati tramite i quali il corsista possa raggiungere un'adeguata competenza relazionale. Peraltro per quanto attiene alle competenze musicali i percorsi formativi appaiono a tutt'oggi ancora poco modulati sullo specifico musicoterapico.

Il convegno intende trattare tali tematiche offrendo un'occasione di approfondimento e di dibattito. La giornata di studi prevede inoltre la presentazione di diverse esperienze applicative alcune delle quali condotte da diplomati del corso di musicoterapia.

P R O G R A M M A

ORE 9,00 Presentazione giornata di studi:
*Gerardo Manarolo, Andrea Masotti,
Antonio Camurri*

Apertura dei lavori,
Moderatore *Gerardo Manarolo*

ORE 9,15 Formarsi alla relazione,
Enrico Pio Ricci Bitti

ORE 10,00 Suoni, gesti, parole: aspetti relazionali,
Giovanna Ferrandes

ORE 10,45 Intervallo

ORE 11,00 Formarsi all'improvvisazione,
Claudio Lugo

ORE 11,45 Un mosaico imperfetto: panorama sulle iniziative di formazione in Musicoterapia oggi in Italia, ipotesi per il futuro,
Gianni Nuti

ORE 12,30 Concerto,
*Alessandra Patrucco: voce e oggetti
Dario Bruna: batteria, oggetti, percussioni
DiaLogando performances d'improvvisazione
e dialogo sonoro*

ORE 13,00 Intervallo

ORE 14,20 Apertura dei lavori,
Moderatore *Andrea Masotti*

ORE 14,30 Tavola rotonda sulla formazione a cura di, *Bruno Foti*

ORE 15,30 Musicoterapia come intervento di supporto nelle cure delle patologia tumorali, *Davide Ferrari*

ORE 15,50 "Musiche cerebrali", la terapia musicale nella riabilitazione neuromotoria,
Roberto Aglieri

ORE 16,10 Ascolto empatico e riconoscimento nella comunicazione sonoro-musicale,
Laura Lucagrossi, Carla Gilio

ORE 16,30 Musicoterapia e casi impossibili: le opportunità create da una certa modalità di ascolto musicale,
Andrea Cavalieri

ORE 16,50 La condivisione degli stati della mente: una possibile lettura dell'interazione musicoterapica nella grave disabilità,
Guido Marconcini